

COSTRUISCI UN BASTONE DELLA PIOGGIA

LEGGENDA

Anticamente sulla terra non cadeva mai pioggia, sicchè un giorno, nella laguna del cielo, un indio Kaxinawà gettò un pesce dorato in direzione dell' uccello pescatore. Il volatile si lanciò sull' inaspettata preda e, così facendo liberò il foro che con le zampe stava otturando. Sulla Terra piovve per la prima volta.

Ancor oggi, prima che la pioggia cada, il cielo è pervaso da bagliori: sono i pesci dorati lanciati dall' indio. E la fine pioggerellina che a volte scende indica che, per la concitata attesa del volo, l'uccello pescatore si sta equilibrando su di una zampa sola.

Così narra la leggenda della prima pioggia che cadde sulla Terra e da allora fu tanta quella che cadde... ma di tutto quello che ci piace di più di questo fenomeno meteorologico è il suono, la pioggia che scroscia è forse uno dei suoni più rilassanti in assoluto.

Per riprodurre quel suono così piacevole si può usare un bastone della pioggia, che in spagnolo è detto *Palo de lluvia*, questo bastone non è altro che uno strumento musicale di origine cilena.

La sua nascita si perde nei meandri del tempo. E' usato dalle tribù per le cerimonie religiose propiziatriche, per il raccolto o per la pioggia. Le popolazioni centroamericane lo utilizzavano per curare le malattie del sistema nervoso perché il suono rilassante prodotto da questo strumento sembrava poter avere poteri magici.



Il bastone della pioggia si può realizzare con diversi materiali a seconda del paese in cui viene utilizzato, per esempio in Brasile è possibile trovarli realizzati in legno e vimini, mentre in Messico è più comune il bambù, e in Africa si usa una zucca di forma allungata e resa vuota al suo interno.

Ma il *Palo de Lluvia* originale, proveniente dal Cile e dall'Argentina del Nord, è costituito da un bastone cavo ricavato dallo scheletro ligneo della pianta morta del **cactus Capado** che cresce nel deserto Acatama nel nord del Cile.

Un'altra caratteristica importante di questo bastone è che le popolazioni cilene per realizzarlo utilizzavano solo ed esclusivamente le piante già morte naturalmente; il cactus utilizzato ha una vita molto lunga, di circa sessanta-settant'anni, una volta che la pianta muore la polpa si secca lasciando dietro di sé una sorta di tubo vuoto, anche le spine dello stesso sono recuperate, ed utilizzate per creare il tipico suono della pioggia.

Le spine venivano conficcate nel tronco cavo e una volta sigillata un'estremità, venivano inserite al suo interno delle pietruzze o dei pezzetti di conchiglie; una volta sigillata anche l'altra estremità, muovendo il bastone era possibile ascoltare il magnifico suono prodotto al suo interno.

Come realizzare un bastone della pioggia

Come avrete capito è uno strumento facile da realizzare, molto bello e soprattutto molto rilassante, vediamo come realizzarne uno in maniera semplice.

Occorrente

- tubo di cartone
- bastoncini dei gelati o cannuce
- nastro adesivo
- materiale per decorare
- cartone
- pasta, semi, sassolini, legumi secchi... o quant'altro vogliate inserire al suo interno per produrre il suono.



Procuratevi un tubo di cartone, QUELLI DEI ROTOLI DI CARTA e disegnate una sorta di spirale, magari seguendo il segno del tubo stesso, con una matita e su questa spirale segnate dei punti a circa mezzo centimetro di distanza uno dall'altro

Con DELLE FORBICI (che usate a scuola) forate il tubo in prossimità dei segni fatti, attenzione a non spingere troppo per non rovinare il tubo di cartone.

Fatto questo potete iniziare ad inserire nei forellini i bastoncini o cannuce di solito che arrivino più o meno al centro del tubo, una volta inseriti fissateli con un giro di nastro adesivo di carta. (vedi video su youtube: [pianetamamma come costruire un bastone della pioggia](#))

Disegnate nel cartone due cerchi delle dimensioni dell'apertura del tubo, inserite nel tubo quello che preferite per realizzare il suono, provate con riso, semi, lenticchie ecc. tappando l'estremità e rovesciandolo potrete capire se il suono vi piace o meno, se è debole o troppo intenso e a seconda dei vostri gusti potrete modificare il contenuto e la sua quantità; quando sarete soddisfatti del suono ottenuto dovrete sigillare le estremità con il cartone e il nastro

Ora non vi resta che decorarlo, potete verniciarlo con le tempere, ricoprirlo di stoffa o di cordini, potrete colorarlo, incollarci fiocchi, bottoni, campanelli animaletti... ma anche note, chiavi di violino, brillantini... insomma potrete farlo come più vi piace.



Una volta pronto vi basterà tenerlo in mano in orizzontale e ruotarlo delicatamente e lentamente in verticale, ascolterete la pioggia scrosciare fra le vostre mani!

